SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

4ª COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Seduta n. 171

INTERROGAZIONI

93º Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 31 MAGGIO 2005

Presidenza del presidente CONTESTABILE

IN 1565

TIPOGRAFIA DEL SENATO (320)

I N D I C E

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 3, 5, 6
COSTA, *sottosegretario di Stato per la difesa* . 3
* EUFEMI *(UDC)* 5
ALLEGATO (contiene i testi di seduta) 7

N.B. *Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dall'oratore.*

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti Democratici Italiani-Unità Socialista: Misto-SDI-US; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

I lavori hanno inizio alle ore 15.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-02089, presentata dai senatori Eufemi e Moncada.

COSTA, *sottosegretario di Stato alla difesa*. I tre settori richiamati dagli interroganti, riguardanti il posizionamento via satellite (Galileo), l'osservazione della terra e il sistema a banda larga per le comunicazioni via satellite, coprono un'area tecnologica integrata di fondamentale importanza per l'industria *high-tech* europea.

In particolare, il programma di navigazione satellitare Galileo è un importante programma di cooperazione tra l'Unione Europea e l'Agenzia spaziale europea e potrà costituire una reale alternativa al monopolio esercitato attualmente dal GPS e dall'industria americana. I due sistemi (GPS e Galileo) saranno comunque completamente interagibili a seguito dell'accordo sottoscritto a Dublino il 26 giugno 2004 tra l'Unione Europea e gli Stati Uniti. Il programma, che in ambito nazionale è seguito dal Dicastero delle infrastrutture e dei trasporti, è stato finanziato dal nostro Governo con 600 miliardi di vecchie lire (legge 29 gennaio 2001, n. 10).

A tale riguardo, sebbene il GPS rappresenterà nel medio-lungo termine il sistema di riferimento essenziale per la Difesa sia per salvaguardare gli investimenti effettuati sia a garanzia della continuità operativa ai sistemi in uso, un sistema di navigazione europeo autonomo costituirà un vantaggio in termini di disponibilità, copertura ed integrità del servizio. Tuttavia, appare opportuno seguire l'evoluzione dell'orientamento degli altri Stati dell'Unione Europea riguardo all'utilizzazione militare di Galileo, nonché acquisire i necessari elementi di ordine tecnico, economico e di gestione del servizio di alta precisione offerto dal programma Galileo, nell'ottica di un suo eventuale utilizzo.

Il *Global Monitoring for the Environment and Security* (GMES) è, invece, un'iniziativa della Commissione europea e dell'Agenzia spaziale europea, nata nel 1998, in grado di rendere l'Unione Europea completamente autonoma nel monitoraggio, nella costruzione del quadro di situazione e nel supporto alle decisioni, sia nel settore ambientale che in quello della sicurezza dei cittadini dell'Unione, attraverso la realizzazione di un'architettura composta da vari tipi di sensori e di piattaforme. All'iniziativa partecipano soprattutto i Paesi europei in possesso di rilevanti capacità nel settore aerospaziale, e segnatamente Francia, Italia, Germania e Spagna.

A livello nazionale la tematica è seguita da uno *Steering Committee*, istituito dal Dicastero per l'istruzione, università e ricerca, al quale sono invitate a partecipare altre amministrazioni dello Stato, tra cui la Difesa.

Nell'ambito del GMES particolare attenzione viene posta sul Progetto *Land/Sea Integrated Monitoring for European Security* (LIMES), presentato dalla società Telespazio, che ha lo scopo di fornire strumenti per il controllo dell'immigrazione clandestina, del traffico mercantile, della pesca e dell'inquinamento; per il controllo dei confini terrestri; per il supporto alla gestione degli aiuti umanitari; per il controllo sullo sviluppo dei mezzi di distruzione di massa.

Su invito delle società Finmeccanica e Telespazio, la Difesa ha concesso ed assicurato il proprio supporto al progetto (senza alcun onere per l'amministrazione Difesa) in termini di definizione dei bisogni e requisiti operativi; di affiancamento ai progettisti durante la realizzazione del prototipo di sistema; di test e validazione del sistema in situazioni di simulazione operativa; di raccomandazioni per il miglioramento del servizio e per lo sviluppo di future missioni e programmi spaziali e di eventuale collegamento con le altre difese europee.

Si ritiene, inoltre, di indubbio interesse prevedere lo sviluppo di sistemi per telecomunicazioni con ampiezza di banda sufficiente a garantire la trasmissione in tempo reale dei dati provenienti dai satelliti, per telerilevamento e per la funzione di comando e controllo di vettori non pilotati e dei relativi carichi utili.

Relativamente all'area sensoristica, la Difesa pone particolare attenzione riguardo alle capacità di osservazione della terra ai fini della raccolta informativa e della costruzione e aggiornamento del quadro della situazione strategica, in quanto la superiorità informativa, che è uno dei principali requisiti capacitivi dello strumento militare, ha lo scopo di favorire la migliore condotta delle operazioni e di supportare l'attività nazionale nel campo politico, economico, diplomatico e della sicurezza e difesa.

Per quanto riguarda l'aspetto della sicurezza e dell'antinquinamento nei veicoli, quelli di derivazione commerciale sono dotati di omologazione rilasciata dalla competente Direzione generale della motorizzazione e sicurezza del trasporto terrestre e, pertanto, rispondenti alle normative vigenti in materia di sicurezza ed antinquinamento.

Anche i sistemi d'arma con piattaforma veicolare e i veicoli *warlike* rispondono ai relativi requisiti militari e sono omologati a fronte di questi ultimi, previa verifica della sicurezza di impiego e delle altre caratteristiche tecnico-operative. Peraltro, la rispondenza alla normativa vigente in materia di sicurezza e antinquinamento (nella accezione più ampia del termine) è assicurata nella misura in cui l'applicazione delle norme non contrasti con il profilo di utilizzo del sistema/veicolo stesso.

In ultimo, la problematica inerente alle misure di protezione da minacce biologiche è trattata, da parte della Difesa, sia in ambito nazionale che internazionale. In particolare, in ambito internazionale, questa Amministrazione partecipa con propri rappresentanti a gruppi di lavoro NATO

sia per il campionamento e l'identificazione di agenti NBC che per la protezione e la rilevazione biologica e chimica. In campo nazionale la Direzione generale armamenti terrestri sta seguendo lo sviluppo di una nuova maschera anti-NBC per il programma «Soldato Futuro» e di un *kit* per la rilevazione di allarme NBC, per il veicolo tattico multiruolo leggero (VTLM), nonché progetti di ricerca militare nel settore biologico e più in generale in quello NBC.

In conclusione, è di tutta evidenza come lo sviluppo del patrimonio tecnologico nazionale e il mantenimento del ruolo di rilievo ormai conseguito nel settore rivestano il massimo interesse per il Governo, alla luce degli indubbi riflessi positivi che il sostegno al campo dell'alta tecnologia produce nella vita sociale ed economica del Paese.

* EUFEMI *(UDC)*. In primo luogo desidero esprimere il mio sentito ringraziamento a lei, Presidente, per aver fissato con una certa priorità nel calendario dei nostri lavori l'esame di questa interrogazione, venendo incontro alle sollecitazioni manifestate da me e dal senatore Moncada.

Un altro ringraziamento rivolgo al sottosegretario Costa perché, con la sua risposta, ha in parte dato contezza delle questioni evidenziate nell'interrogazione.

Ricordo che nel mese di giugno sono previsti due importanti appuntamenti. Mi riferisco alla Conferenza interparlamentare europea per lo spazio e alla grande mostra aeronautica che si svolgerà il prossimo 17 giugno, appuntamenti nei quali sarà considerevole la presenza italiana e dove verranno assunte decisioni di un certo rilievo per il futuro. Auspico che questa Commissione adotti un apposito atto di indirizzo affinché i nostri rappresentanti nella Conferenza interparlamentare europea possano agire seguendo le linee direttive espresse dal Parlamento.

PRESIDENTE. Sarebbe possibile votare una risoluzione, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, previo deferimento di un apposito affare assegnato sulla materia.

* EUFEMI *(UDC)*. La ringrazio, signor Presidente, per la puntuale precisazione. Sarebbe importante seguire la procedura da lei indicata, perché un atto di indirizzo rafforzerebbe la nostra delegazione consentendole di partecipare con una posizione preventivamente concordata.

Riteniamo che debba essere attentamente valutata la centralità dei programmi europei di difesa e di sicurezza afferenti gli aspetti della navigazione e del posizionamento satellitare (il programma Galileo). Il Lazio e il Piemonte sono due Regioni importanti da questo punto di vista perché hanno quasi un distretto industriale dedicato a tale scopo. In tal modo si determinano prospettive di sviluppo in campo occupazionale e in quello delle tecnologie più avanzate.

Anche il monitoraggio per l'ambiente e la sicurezza (il *Global Monitoring for the Environment and Security)* e il varo della cosiddetta banda larga sono questioni che meritano un'attenta valutazione. Ag-

giungo che la cosiddetta «missione Eneide» è stata oggetto di discussione in 10ª Commissione permanente, in particolare nella Sottocommissione per le politiche aerospaziali. Inoltre, il Comitato parlamentare per l'innovazione tecnologica (COPIT) ha dato il proprio contributo sottolineando la necessità di sostenere i settori ad alta tecnologia capaci di ricadute anche nella vita civile del Paese *(dual-use)*.

Come ha ricordato poc'anzi il sottosegretario Costa, in questa materia vi sono notevoli applicazioni. Le macroaree di intervento sulle quali sta lavorando la Difesa sono quella sensoristica (antenne di tipo avanzato, radar di nuovo tipo), quella delle piattaforme (che determineranno un miglioramento della sicurezza dei veicoli anche in funzione dell'antinquinamento) e soprattutto quella della protezione per l'uomo da minacce biologiche e per l'ambiente da calamità naturali.

Rispetto alle indicazioni forniteci dal sottosegretario Costa nutro una preoccupazione. All'articolo 6 del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35 (il cosiddetto provvedimento sulla competitività), ci siamo fatti carico di inserire la destinazione di una percentuale di risorse finanziarie del Fondo rotativo per investimenti in ricerca, determinando le condizioni di utilizzazione per questo tipo di sviluppo. Invece non c'è stato nulla, così come per il rifinanziamento dei settori dell'aerospazio e dell'elettronica, che sono punte di diamante dell'impresa e consentono al Paese di non accumulare ritardi rispetto ad ipotesi di sviluppo e di rimanere all'interno dei grandi programmi europei.

Ringrazio il sottosegretario Costa per la puntuale risposta, della quale mi dichiaro soddisfatto, anche se rimarco la necessità di sostenere in tutti i modi i settori dell'alta tecnologia, prevedendo un impegno finanziario proprio in tale direzione e mostrando, quindi, un'adeguata sensibilità in questo campo.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 15,25.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

EUFEMI, Moncada. – *Al Ministro della difesa*. – Per sapere se, in vista della convocazione della Conferenza Interparlamentare Europea per lo Spazio (giugno 2005, Parigi), non ritenga opportuno promuovere una riflessione di ampio respiro sui temi che riguardano prioritariamente:

la centralità dei programmi europei di difesa e di sicurezza afferenti agli aspetti della «navigazione e del posizionamento via satellite (Galileo)»; al Monitoraggio per l'ambiente e la sicurezza (GMES – Global monitoring for the environment and security); al varo della cosiddetta «banda larga», ossia al superamento delle restrizioni per incrementare la prestazione di comunicazioni via satellite;

il contributo offerto dall'Italia (valutandone anche i limiti) attraverso i programmi di ricerca che, anche recentemente, hanno trovato ospitalità nella cosiddetta «missione Eneide», attraverso altresì la procedura d'esame della materia svolta dalla 10a Commissione permanente del Senato, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, del Regolamento (Sottocommissione per lo spazio), conclusasi con la proposta di sostenere i settori ad alta tecnologia capaci di ricadute anche nel campo della vita civile del Paese;

l'urgenza di procedere a definire, anche mediante normative di avanguardia, il repertorio delle priorità tra le quali inserire le seguenti macroaree di carattere strategico, sulle quali già lavora la Difesa:

sensoristica (antenne di tipo avanzato, radar di nuovo tipo);

piattaforme (miglioramento veicoli sicurezza, antinquinamento);

protezione (per l'uomo, da minacce biologiche, per l'ambiente, da minacce di calamità naturali).

(3-02089)

€ 0,50